

# La Dc pensa a un colpo di mano per aumentare le tariffe Sip

### Il ministro delle Poste, Vittorino Colombo, vuole accettare subito le richieste della società dei telefoni, scavalcando il Parlamento - La protesta del PCI

ROMA — Per le tariffe telefoniche ci risiamo. Questa volta a chiedere l'immediato aumento della bolletta Sip è il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Vittorino Colombo. Il ragionamento del ministro è il seguente: senza un adeguamento delle tariffe, la Sip non sarebbe in grado di realizzare i propri programmi per lo sviluppo del servizio telefonico; inoltre è necessario sottrarre la società telefonica alla spirale perversa dell'indebitamento. Il ministro chiede dunque un aumento tariffario di 330 miliardi e se la prenda con chi vuole congelare la situazione e subordinando i provvedimenti di competenza dell'esecutivo alla discussione e approvazione da parte del Parlamento.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorino Colombo, ha annunciato che, per aumentare le tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento. Il ministro ha detto che, se il Parlamento non approva l'aumento delle tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento. Il ministro ha detto che, se il Parlamento non approva l'aumento delle tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorino Colombo, ha annunciato che, per aumentare le tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento. Il ministro ha detto che, se il Parlamento non approva l'aumento delle tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorino Colombo, ha annunciato che, per aumentare le tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento. Il ministro ha detto che, se il Parlamento non approva l'aumento delle tariffe Sip, si intende scavalcare il Parlamento.

# Ora Nicolazzi ammette che rincarerà il prezzo della benzina

### L'ENEL propone 350 consulenti per risparmiare energia

## Manovre sulla scala mobile

La segreteria della CGIL commenta la rilevazione dell'ISTAT sulla contingenza. « Indagine — dice la nota — dimostra che gli effetti della contingenza sono diversi a seconda del livello dei salari, maggiori sulle retribuzioni più basse e minori su quelle più elevate. Ma come potrebbe essere diverso? La contingenza è infatti stata voluta dal sindacato, ed è realizzata in particolare con l'accordo interconfederale del gennaio 1975, come una quota della retribuzione uguale per tutti, che cresce per tutti nella stessa misura in rapporto all'aumento del costo della vita... Quindi la contingenza è voluta e realizzata per difendere integralmente il potere d'acquisto delle retribuzioni più basse e garantire a tutti i lavoratori l'invarianza, davanti all'aumento del costo della vita, del potere d'acquisto di una quota di retribuzione grosso modo corrispondente allo stretto esigenze della vita ». Ricorda la linea contrattuale, la CGIL conclude osservando che « l'ampio dato dell'informazione sulla "scoperta" dell'ISTAT ha dunque poco significato sul piano scientifico, ma ne può avere molto sul piano politico, nel senso di sollecitare una differenziazione della contingenza, abbassandola per i lavoratori manuali e alzandola per i dirigenti e impiegati con le retribuzioni superiori, in modo da rovesciare completamente il significato sociale. Si sappia che questa strada è sbarrata nottamente dal sindacato, e lo si sappia una volta per tutte. Il potere d'acquisto dei dipendenti pubblici — ed infatti il sindacato chiede la parificazione dei trattamenti di contingenza dei dipendenti pubblici a quelli del settore privato, portando la cadenza degli scatti da sei a tre mesi ».

MILANO — Nicolazzi ha fatto la curva. In una dichiarazione resa nota ieri il ministro dell'Industria ha detto che il governo è impegnato ad « adeguare i prezzi dei prodotti petroliferi ad ogni successivo aumento del costo del petrolio greggio deciso dai paesi OPEC con la rapidità e le modalità stabilite dal metodo ufficiale di determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi ». Detto in parole più semplici, vuol dire che Nicolazzi, smentendo le sue affermazioni prelettorali ribadite anche pochi giorni fa, ha deciso di aumentare il prezzo della benzina. « Resta comunque valido il principio — prosegue la dichiarazione del ministro — di evitare ulteriori ad ingiustificati aumenti del peso fiscale sui prodotti petroliferi, unitamente a quello di ripartire in modo equo e bilanciato i maggiori costi dei greggi sui vari prodotti ».

# postali pensioni

## Ricongiunzione e riserva matematica

Desidererei alcuni chiarimenti in merito alla recente legge la quale consente il ricongiungimento dei periodi assicurativi. Dal 1-1-1979 ho lavorato nel settore industria. Dal suddetto periodo allego fotocopia del libretto personale rilasciato dall'INPS, sul quale sono stati accreditati i versamenti effettuati in merito al lavoro. Dal 1-1-1979 ho lavorato in servizio presso l'ATAC con contribuzione al Fondo speciale autofinanziato. Si possono unificare tali contributi? Con quale spesa a mio carico? Potrei andare in pensione con la mia anzianità di lavoro indipendentemente dall'età?

CARLO PORCELLI Roma

I due periodi assicurativi possono essere ricongiunti. Puoi, in altre parole, chiedere che i contributi versati in servizio presso l'ATAC con contribuzione al Fondo speciale autofinanziato vengano conteggiati con quelli versati in servizio presso l'INPS. Quanto alla spesa, questa è a tuo carico. Per poter andare in pensione con la tua anzianità di lavoro, devi avere almeno 35 anni di contributi versati. Se non hai raggiunto questa età, puoi comunque andare in pensione anticipata, ma con una riduzione dell'importo della pensione. Per maggiori informazioni, ti consiglio di rivolgerti al Centro elettronico di Roma o al Centro di Macerata.

## Rinviato l'esame della domanda

Il 4 febbraio 1978 presentai domanda all'INPS di Roma per beneficiare della legge n. 36 del 15 febbraio 1974, in materia di pensione provinciale. L'INPS ha riconosciuto valida la mia richiesta ed è stato autorizzato a procedere all'istruttoria. Il 15 giugno 1978 ho ricevuto dal Comitato del Ministero del Lavoro emessa l'approvazione. Se ben ricordo, nel verbale di approvazione c'è scritto che il predetto Comitato aveva definito la mia domanda e che entro il 30 giugno 1978 avrebbe esautorato il suo compito.

MARCELLA FERRARI Roma

Il ministero del Lavoro ha respinto la mia domanda di pensione provinciale. La documentazione sanitaria da te inviata il 26 luglio 1978 è stata restituita alla Clinica e Bruni e di conseguenza non è stata presentata a nessun medico. Il ministero del Lavoro ha respinto la mia domanda di pensione provinciale. La documentazione sanitaria da te inviata il 26 luglio 1978 è stata restituita alla Clinica e Bruni e di conseguenza non è stata presentata a nessun medico.

## Si è in attesa della risposta dell'INADEL

Sono un ex insegnante elementare collocato a riposo il 1.1.1977. Ho lavorato per 19 anni in servizio presso l'INPS di Roma. Ho ancora liquidato la buonuscita per il servizio pre-scolastico da me prestato nel comune di Poggio a Caiano dal 15 settembre 1944 al 30 settembre 1953, né per il servizio militare prestato dal 1940 al 1945. La pratica si trova ora all'INPS di Roma che ha già sollecitato per ben due volte il Provveditorato agli studi di Oristano per il versamento del decreto di attribuzione legge n. 88.

ANTONIO SALIS Villalba (Oristano)

Il servizio di ruolo da te prestato presso lo Stato dal 7 gennaio 1977, la legge n. 335 del 24 maggio 1970 sono stati liquidati sullo stipendio attribuito ai sensi della legge n. 88 del 1976. Il 10 gennaio 1979 l'INPS ha scritto all'INADEL (lettera inviata anche a te per conoscenza) chiedendo alcuni chiarimenti. Quando riceverai la risposta, ti prego di prestare con iscrizione presso quest'ultimo ente, l'INADEL, la tua pratica. La parte su l'INPS assicrate che sarà in grado di liquidare il servizio di ruolo che tu hai chiesto il riscatto soltanto quando riceverai la risposta che trattasi.

a cura di F. Viteni

# Che impresa trasferire personale da enti disciolti ad uno utile!

### Continui boicottaggi del governo e delle vecchie consorterie impediscono di aumentare l'organico dell'INPS - Paralizzata la macchina previdenziale?

ROMA — Qualche giorno fa il consiglio di amministrazione dell'Inps ha deciso di aumentare gli organici del personale. La quota fissata supera le 37 mila unità. Nel '78 con una analogia deliberata ci si fermò a 33 mila ma dopo un anno si è passati da 26 mila a 25 mila dipendenti. La crisi dei maggiori istituti previdenziali è in buona parte in questa forbice. Aumentano i compiti, la struttura attuale non regge e in qualche caso si sfalda. Per far funzionare un meccanismo così complesso c'è sempre meno gente e lo scarto fra bisogni e disponibilità di personale si riversa interamente sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.



Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

# Assolombarda sconfessa ilWTC

MILANO — L'Assolombarda intende categoricamente precisare che essa non è stata e non è azionista del WTC. Né ha partecipato in alcuna veste o forma alla creazione del WTC in Italia né di altre società. Con queste rigorose espressioni esordisce un comunicato stampa dell'organizzazione degli industriali milanesi. Dopo aver chiarito nei dettagli la propria posizione, l'Assolombarda termina: « Sono pertanto da ritenere di ogni fondamento, e quindi decisamente smentite tutte le voci e le notizie che la torbida e inconfondibile, come persona, in vicende alle quali è totalmente estranea ».

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

# Provvedimenti approvati ieri da CIPI e CIPE

ROMA — Progetti per la ricerca scientifica nel Mezzogiorno; provvedimenti a favore dell'occupazione giovanile, variazioni ai finanziamenti alle Ferrovie; questi alcuni dei provvedimenti approvati stasera dal CIPE (comitato interministeriale per la programmazione economica) riunito a Palazzo Chigi. Alla riunione del CIPE ha fatto seguito la seduta del CIPI (Comitato interministeriale per la politica industriale) che ha preso in esame direttive per la GEPI e ha autorizzato la stipula di finanziamenti da parte dei commissari che gestiscono i gruppi in crisi.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

**EDITRICE SINDACALE ITALIANA s.r.l.**  
C.d'Italia 25-00198 Roma tel. 84761

**collana « politica economica »**

**Massimo Cecchini**  
**BANCHE E GOVERNO DELL'ECONOMIA**  
un lavoro di conoscenza e di proposte del sindacato sul sistema bancario e finanziario  
Pag. 268 - L. 5.200

In libreria / distribuzione NDE

# Il potenziale della Pozzi - Ginori soffocato dai debiti

Dal nostro corrispondente PISA I rappresentanti dei consigli di fabbrica in 29 stabilimenti del gruppo Pozzi-Ginori si sono riuniti al Tetrao Verdi per discutere la crisi che ha investito la società e si fa ricadere, nonostante le responsabilità degli amministratori, sul lavoratore. La relazione è stata svolta da Chiara Ingrao, della Federazione nazionale chimici-FULC. Hanno preso parte all'incontro anche rappresentanti delle Regioni e dei Comuni, parlamentari e dirigenti di partito. Il PCI era rappresentato da Bortolini e Gravano.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.

Il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio. E' il caso dell'Enaoli, un'azienda di servizi, è un esempio.